

La Pro Loco e il suo presidente commentano i fatti “degli idioti patentati” che hanno deturpato il Santuario di Sant’ Elia

Curinga,29-07-2010

Gli atti vandalici perpetrati ai danni del Santuario di S. Elia rappresentano l’ennesimo, intollerabile ed inqualificabile esempio di un vandalismo giovanile che – è bene dirlo – sempre con più frequenza segna la nostra comunità.

Ad essere ferito non è solo un luogo di culto ma anche una straordinaria ed apprezzata opera d’arte, quel portone sul quale con eccezionale talento sono state impresse scene di vita carmelitana.

Sono disgustato ed anche inevitabilmente incazzato ...

I beni pubblici sono sempre di più oggetto delle attenzioni di qualche idiota patentato, mocciosi in cerca di una maturità delinquenziale e convinti di una sorta di perenne impunità.

Mi auguro che la Confraternita abbia proceduto a sporgere la necessaria denuncia; tutti sappiamo come negli ultimi due anni si siano moltiplicati a Curinga episodi che mai – prima d’ora - avevamo visto, ci sono – ma è una deduzione basata su impressioni – delle specie di gang urbane che – soprattutto di notte - imperversano con scooter e birra al seguito.

E’ una vergogna che deve necessariamente avere fine.

E chiedo alle forze dell’ordine – che ben conoscono soggetti e dinamiche deviate di Curinga – di intervenire con determinazione anche per ridurre quella spavalderia che ieri – per esempio – prende di mira la porta di una casa disabitata, oggi danneggia un portone di straordinaria bellezza.

Danilo Monteleone

Presidente Pro Loco Curinga

www.curinga-in.it